

AURELIO FUSI

Una piazzetta per Don Orione

Gallio, 29 ottobre 2005

Per molti ex allievi che durante i decenni scorsi hanno frequentato gli istituti Berna e Camerini Rossi, Gallio risuona come un dolce ricordo di tempi sereni, trascorsi in mezzo alla natura, tra l'aria pura e il verde dell'Altopiano di Asiago.

La casa imponente e solenne, al centro del paese, fu prima affittata e poi donata dalla famiglia Segafredo e servì come colonia estiva delle case del Veneto fino agli anni '90. Periodo d'oro per la vita di questa casa fu quello che seguì la seconda guerra mondiale, quando ospitò stabilmente un gruppo di ragazzi *mutilatini* oggetto delle cure dei religiosi orionini e dell'affetto di tutta la popolazione di Gallio. I mutilatini vennero a risiedere nel 1948, provenienti dall'Istituto orionino di Milano, ormai divenuto insufficiente alla richiesta di cura di ragazzi che portavano nel corpo i segni del conflitto da poco terminato. A dirigerli fu inizialmente Don Giovanni Casati che per lunghi anni, poi, svolse il suo apostolato negli Stati Uniti di America, dedito a soccorrere quegli ultimi che nemmeno l'opulente società americana riteneva degni di attenzione e carità. Si susseguirono molti e benemeriti sacerdoti e religiosi assistenti: particolarmente conosciuto e popolare fu Don Luigi Pancrazi. In questo contesto di ricordi e di gratitudine nei confronti della cittadinanza che sempre è stata vicina ai ragazzi *del Don Orione*, come si dice popolarmente, si è celebrata, lo scorso 29 ottobre, la



dedicazione di una piazzetta al Benefattore dell'umanità dolente e abbandonata. Alle ore 15,00 in punto, il Sindaco dott. Antonella Stella ha salutato e ringraziato i cittadini e gli ospiti presenti per la felice circostanza. Ricordando l'origine dell'iniziativa e la sintonia manifestata dall'intero consiglio comunale nel momento di progettare e attuare quest'opera, il Primo cittadino ha sottolineato con insistenza che la dedizione di tre piazzette a tre santi, Baldo, Calabria e Orione, è stata non solo una scelta di riguardo verso queste tre figure i cui discepoli in un modo o nell'altro hanno avuto stretti contatti con la cittadinanza, ma, soprat-

tutto, un modo per ricordare a tutti che l'esempio dei tre santi deve vivere ancora attraverso gli atteggiamenti di accoglienza e di incontro tra la comunità montana e i numerosi turisti che non solo d'estate, ma ormai durante tutto l'anno, soggiornano con piacere nei sette comuni che compongono l'Altopiano di Asiago. Dopo questo breve ma intenso inizio, e dopo la benedizione del parroco, accompagnati dalla banda, si sono inaugurate le piazzette ai tre santi. Giunti a quella di don Orione, dopo alcune parole di ringraziamento a nome del Superiore generale e di tutta la

Famiglia orionina, quattro delle nostre perle di Chirignago, accompagnati da don Oreste Maiolini loro direttore, Giuliano, Massimiliano, Oscar e Paolo, hanno scoperto la stele con la scritta della dedizione. Oltre alle tre piazzette già ricordate, se ne sono dedicate altre tre: piazza del Popolo, piazza degli Alpini e piazza Italia. Al termine del rito di dedizione non poteva mancare una piacevole pausa rallegrata dall'esecuzione di alcuni canti montani, sempre ad opera della banda, e uno spuntino offerto dai numerosi alpini presenti: vino brulé e caldaroste per tutti. Ancora qualche fotografia di rito e poi il ritorno.